

OGGETTO: ACEA S.p.A - impianto di essiccamento dei fanghi a servizio del depuratore ROMA SUD.

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 59/05 rilasciata con Decreto Commissariale n. 38/2008.

GESTORE: ACEA S.p.A. P.IVA e C.F. 05394801004

SEDE LEGALE: con sede via Ostiense, 2 00154 Roma

SEDE STABILIMENTO: Via dell'Equitazione n.38

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

SU PROPOSTA dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Energia e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

(Abbreviazioni: DM decreto ministeriale; DPCM = decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; D.Lgs = decreto legislativo; L.R. = legge regionale; DGR = delibera della Giunta regionale; DCRL = delibera del Consiglio regionale del Lazio; DCEA = decreto Commissario per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio);

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della città di Roma e Provincia, in ordine alla situazione di crisi socio-ambientale e di protezione civile DPCM 19-02-1999 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99 DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05 DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008
- Proroga al 30 giugno 2008 dello stato di emergenza nel DPCM 25-01-2008

settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio

- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A. DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

- di fonte regionale:
- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005 DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98 DGR n. 239 del 18-04-2008
- Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili nell'ambito del territorio della Regione Lazio DCEA n. 95 del 18-10-2007
- Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 DCEA n. 24 del 24-06-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99 DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTO il Decreto Commissariale n. 38 del 30 giugno 2008 “ *Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05 – Interventi di adeguamento dell’impianto di essiccamento dei fanghi a servizio del depuratore Roma Sud*”;

PREMESSO che la Società, a seguito di successivi approfondimenti in sede di redazione della progettazione esecutiva, allo scopo di ottimizzare la realizzazione degli impianti alle esigenze tecniche, ha trasmesso una nota di chiarimenti in merito all’impianto di essiccamento termico dei fanghi a servizio del depuratore di Roma Sud, acquisita al prot. prot. regionale 217838/2W/00 del 11 dicembre 2008;

VERIFICATO che l’intervento proposto non ricade tra gli interventi costituenti modifica sostanziale, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs. 59/05;

RITENUTO di poter approvare le modifiche non sostanziali dettagliate nella premessa, parte integrante del presente atto;

DETERMINA

A. DI PRENDERE ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DALL’ACEA ATO 2 S.p.a. COSTITUITA DA :

- chiarimenti in merito all’impianto di essiccamento termico dei fanghi a servizio del depuratore di Roma Sud, con nota prot. 198 del 10 dicembre 2008 acquisita al prot. prot. n. 217838 del 11 dicembre 2008;

B. DI AGGIORNARE IL DECRETO COMMISSARIALE N. 38 DEL 30 GIUGNO 2008 APPORTANDO LE SEGUENTI MODIFICHE:

- 1. di sostituire integralmente il punto 3. (operazioni di gestione autorizzate) di pag. 17/45 con il seguente nuovo punto 3.:**

In considerazione del fatto che l’attività oggetto dell’impianto costituisce un’attività di trattamento funzionale tanto allo smaltimento (qualora il fango essiccato venga successivamente avviato in discarica) quanto al recupero (qualora il fango essiccato venga invece utilizzato come combustibile in impianti di termovalorizzazione o venga destinato ad altri utilizzi, per es. in agricoltura), ne deriva che l’attività di essiccamento dei fanghi può essere qualificata come segue.

Operazioni consentite

- D 15** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D 9** trattamento fisico-chimico non specificato altrove nella parte IV allegato B del D.Lgs 152/06 che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);
- R 3** recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

R 13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;

2. di sostituire integralmente il punto 6. (Caratteristiche dei rifiuti autorizzati in ingresso) di pag. 20/45 con il seguente nuovo punto 6.:

La Società potrà accettare solo ed esclusivamente rifiuti non pericolosi provenienti dal contiguo impianto di depurazione fanghi Roma-Sud e Roma Ostia.

I rifiuti in ingresso all'impianto non dovranno presentare caratteristiche di pericolosità così come definite dall'all. III alla direttiva 2008/98/CE.

Al primo conferimento, con cadenza annuale e ogni qual volta che intervengano modifiche al processo di depurazione, la Società dovrà effettuare un'analisi sul rifiuto da essiccare al fine di garantire l'invariabilità del tipo e delle caratteristiche del medesimo.

3. di sostituire integralmente il punto 11. (Emissioni) di pag. 25/45 con il seguente nuovo punto 11.:

Presso l'impianto in questione sono autorizzati n. 3 punti di emissione individuati nella planimetria OEM 08.

La società, in fase di esercizio dell'impianto, dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione, riportati nelle seguenti tabelle:

- per il punto di emissione **E1** (posizione amministrativa) riferita all'impianto di deodorizzazione termica rigenerativo (sigla **DE 102** in planimetria):

Inquinanti	Unità di misura	Valore limite	Metodiche di riferimento
Polveri totali	mg/Nm ³	3	UNI EN 13284-1:2003
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espressi come carbonio organico totale (COT)	mg/m ³	9	UNI EN 12619
Acido cloridrico	mg/Nm ³	8	D.M. 25.08.2000 (Allegato 2)
Acido fluoridrico	mg/Nm ³	1	D.M. 25.08.2000 (Allegato 2)
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	1	UNICHIM M.U. 634:1984
Concentrazione odore	UO/Nm ³	200±10%	UNI EN 13725:2004
CO	mg/m ³	40	UNI EN 15058:20067
Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	mg/Nm ³	1	UNICHIM M.U. 632:1984
Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO ₂)	mg/Nm ³	40	D.M. 25.08.2000 (Allegato 1)
Monossido di azoto e Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO ₂)	mg/Nm ³	70	D.M. 25.08.2000 (Allegato 1)

Il monitoraggio di tali parametri dovrà avvenire con frequenza mensile.

Ove applicabile, ai fini del rispetto del valore limite, la concentrazione degli inquinanti dichiarati dovrà essere calcolata come indicato al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/06.

Caratteristiche del punto di emissione E1:

Caratteristiche	Posizione amministrativa
	E1
Altezza da p.c.	16,5 m
Area sezione uscita	0,63 m ²
durata emissione	continua
monitoraggio	Misura diretta
Temperatura gas in emissione	75-85 °C
Portata dei gas in emissione	4 000 Nm ³ /h

➤ per il punto di emissione **E2** (posizione amministrativa) riferita al sistema di trattamento aria locale (sigla **DE 103** in planimetria):

Inquinanti	Unità di misura	Valore limite	Metodiche di riferimento
Portata	m ³ h		
Temperatura al punto di prelievo	Ambiente		
Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	mg/Nm ³	1	UNICHIM M.U. 632:1984
Idrogeno solforato	mg/ Nm ³	1	UNICHIM M.U. 634:1984
Concentrazione odore	UO/ Nm ³	200 ± 10%	UNI EN 13725:2004
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	mg/ Nm ³	20	UNI EN 13649:2002

* le sostanze organiche da ricercare sono: 1,1,1 – tricloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etilmercaptano, etile acetato, etile butirato, etile propinato, isobutile acetato, metil mercaptano, metiletichetone, metilisobutilchetone, n-butanolo, n-butile acetato, n-propile acetato, tetracloroetilene, tricloroetilene, benzene, toluene xileni;

Il monitoraggio di tali parametri dovrà avvenire con frequenza trimestrale.

Ove applicabile, ai fini del rispetto del valore limite, la concentrazione degli inquinanti dichiarati dovrà essere calcolata come indicato al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/06. Per il parametro SOV dovranno essere specificati, sui rapporti di prova, gli inquinanti distinti per classi e con le relative concentrazioni.

Caratteristiche del punto di emissione **E2**:

Caratteristiche	Posizione amministrativa
	E2
Altezza da p.c.	10 m
Area sezione uscita	0,63 m ²
durata emissione	continua
monitoraggio	Misura diretta
Temperatura gas in emissione	Temperatura ambiente
Portata dei gas in emissione	40.000 Nm ³ /h

- per il punto di emissione **E3** (posizione amministrativa) riferita al generatore di calore (sigla **BR 101** in planimetria) che dovrà essere alimentata esclusivamente a metano, i limiti da rispettare sono quelli definiti dalla normativa vigente di settore;

Caratteristiche del punto di emissione **E3**:

Caratteristiche	Posizione amministrativa
	E 3
Altezza da p.c.	16 m
Area sezione uscita	0,78 m ²
durata emissione	continua
monitoraggio	discontinuo
Temperatura gas in emissione	155 °C
Portata dei gas in emissione	8.000 mc/h

4. di sostituire la lettera i) (Prescrizioni) di pag. 31/45 come di seguito riportato:

- i) dotare i silos di stoccaggio fanghi di:
- un sistema di sicurezza, che dovrà prevedere un arresto automatico e tempestivo delle operazioni di stoccaggio del fango essiccato in condizioni di temperatura superiori a 130 °C ed un'atmosfera con una concentrazione di ossigeno pari a 8%;
 - adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche del rifiuto e reagenti chimici;
 - sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento travaso e svuotamento;
 - dispositivi antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori di allarmi di livello; tutti i silos in ogni caso dovranno essere riempiti al massimo al 90% della loro capacità nominale;
 - i bacini di contenimento sotto i silos devono essere impermeabili, opportunamente delimitati e confinati rispetto alle aree limitrofe non impermeabilizzate.

5. di eliminare il punto pp) (Sistema di collettamento delle acque reflue) di pag. 39/45.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto resta fermo quanto stabilito nel Decreto Commissariale n. 38 del 30 giugno 2008.

La Società ACEA S.p.A, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dovrà aggiornare le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività per un importo totale pari a 927.000,00 euro ai sensi della D.G.R. n. 755 del 24/10/2008 e s.m.i.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore e dovranno essere versati secondo le modalità indicate nei commi 1 e 4 dell'art. 6 del D.M. 24 aprile 2008 direttamente all'Arpa Lazio competente per territorio.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli

Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma. Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

La validità del presente atto rimane subordinata alla dimostrazione del versamento, a favore della Regione Lazio degli importi dovuti, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 59/05, quale tariffa d'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008.

Il presente provvedimento, previa ricezione del versamento di cui al punto precedente, sarà notificato alla ACEA S.p.A. dal Direttore della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e all'ARPA Lazio.

Copia dei progetti approvati, opportunamente timbrati e siglati dal Dirigente dell'Area Rifiuti, saranno consegnati alla Società, la quale dovrà metterli a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)